

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00127 del 29/01/2025

Proposta n. 120 del 23/01/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9566, richiedente Mirta Paganelli

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9566, richiedente Mirta Paganelli

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Romeo Bucci, con nota acquisita al protocollo con il n. 1257238 del 14/10/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 17 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1454945 del 26/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Moniti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Andrea Brugnoli. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Romeo Bucci;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)

Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1563716 del 19/12/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1274329 del 17/10/2024, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- che è pervenuto dall'**USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1530038 del 12/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che, in sede di riunione, **il rappresentante della Regione Lazio**, ha impartito **prescrizioni in ordine all'autorizzazione sismica** come riportate nel succitato verbale;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1551468 del 17/12/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1548028 del 17/12/2024, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, sono stati trasmessi con prot. n. 1551522 del 17/12/2024:
 - **ESITO FAVOREVOLE** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1585019 del 30/12/2024;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO** per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, prot. n. 2024-0000149240, pos. n. 154804 del 05/02/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9566, richiedente Mirta Paganelli con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della scia** resa dal **Comune di Amatrice**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** rese, in sede di riunione, **dal rappresentante della Regione Lazio** in ordine all'autorizzazione sismica;
- **condizioni** di cui **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** dell'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi della L. n. 394/1991;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 17 dicembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9566, richiedente Mirta Paganelli

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 17 dicembre 2024, alle ore 10.35 a seguito di convocazione prot. n. 1454945 del 26/11/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Amatrice	ing. Andrea Brugnoli	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1545653 del 16 dicembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, l'ing. Romeo Bucci.



Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che la Conferenza in esame sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1274329 del 17/10/2024, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni;**
- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1530038 del 12/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/PAGANELLI9566>, accessibile con la password: 9566MIRTA;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che conclusa l'istruttoria l'Esito della Verifica di corrispondenza sarà trasmesso in tempi brevi; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attesto di deposito di data 05/02/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto autorizzato rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, prot. n. 2024-0000149240, pos. n. 154804 del 05/02/2024;
- **il rappresentante della Regione Lazio** preannuncia che sarà, in ogni caso, necessario ripresentare richiesta di autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 94 e segg. del D.P.R. 380/2001 qualora i lavori non inizino entro un anno dalla data di rilascio del medesimo;
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** comunica che il Nullaosta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 è favorevole ed in fase di protocollazione;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** conferma il parere espresso e sopra richiamato.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.55 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani





REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO

Ing. Cesare Crocetti

E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Andrea Brugnoli

Copia



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Alla Sig.ra **PAGANELLI MIRTA**
Loc. Santa Marta
00060 – Capena (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **BUCCI ROMEO**
Fraz. San Cipriano, snc
02012 – Amatrice (RI)
PEC: romeo.bucci@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003308262024_Prot. 163122 del 05/02/2024 ID 9566
Richiedente: Paganelli Mirta

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Cossito – Foglio 6 Particella 53-55.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003308262024, con Prot. n. 163122 del 05/02/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 13524 del 11/07/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 13650 del 15/07/2024 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 906207 del 15/07/2024, Prot. n. 1028968 del 19/08/2024 e Prot. n. 1059303 del 30/08/2024;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 17899 del 24/09/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 18257 del 01/10/2024, Prot. n. 18659 del 07/10/2024 e Prot. n. 19269 del 14/10/2024 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 1194069 del 30/09/2024, Prot. n. 1224773 del 07/10/2024 e Prot. 1257238 del 14/10/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0000149240 Pos. 154804 del 05/02/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatti salvi tutti gli altri pareri da acquisire e per i quali si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di "ricostruzione dell'immobile" sito nel comune di Amatrice (RI) frazione di Cossito (ID 9566) – Richiedente sig.ra Mirta Paganelli – identificazione catastale Fog. 6 partt. 53 e 55
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

PREMESSE

Con nota prot. n. 1454945 del 26-11-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **17-12-2024** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **09-12-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 1498920 del 05-12-2024 la scrivente Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

In data 06-12-2024, acquisita in data 09-12-2024 prot. n. 1511235, il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio"

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fog. 6 part.IIa 53 sub.1,2 – part.IIa 55 sub.1,2



Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016 post demolizione



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134, art. 136 e art. 142 del D.Lgs 42/04, ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera c):** gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;
- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004		
	a058_001	a) protezione delle face costiere marittime art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi art. 35
	c058_001	c) protezione dei Fiumi, torrenti, corsi d'acqua art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt s.l.m. art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree locali art. 39 F.158
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agricole e per le aree gestite da uso civico art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico art. 42
	n058_001	n) protezione ambiti di interesse archeologico art. 42
	o058_001	o) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto art. 42
	p058_001	p) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto art. 42
	q058_001	q) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 (dalla scala 1:5000) della presente 001 - nuova programmazione

TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di**paesaggio**

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"

TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici

- ✓ **Vincoli dichiarativi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri



ed i nuclei storici” i cui interventi sono regolati dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e dall’art. 10 delle NTA del PTPR che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell’articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono:* b) *gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;*

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l’intervento ricade all’interno delle aree classificate **“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”** i cui interventi sono regolati dall’art. 36 delle NTA del PTPR e più precisamente: “Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d’acqua” al **comma 7** prevede *“Fatto salvo l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all’articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”;*
- ✓ L’intervento ricade inoltre nelle aree classificate **“Protezione dei parchi e delle riserve naturali”** i cui interventi sono regolati dall’art. 38 delle NTA del PTPR e più precisamente al **comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

L’area in cui si colloca l’intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Descrizione Parametro	Valore	Unità di Misura
Strumento urbanistico vigente	PRG	
Zona	NUCLEO ANTICO	
Indice di fabbricabilità fondiaria (If)	0	[mq/m ²]
Indice di fabbricabilità territoriale (It)	0	[mq/m ²]
Indice di copertura (Ic)	0	[mq/m ²]
Altezza consentita (Hmax)	0	[m]
Distanza minima dai confini (Dc)	0	[m]
Distanza minima dagli edifici (Df)	0	[m]

Descrizione Parametro	Valore	Unità di Misura
Superficie del lotto	150,00	[mq]
Volume in più realizzabile (aumento del 20%)	0,00	[mq]
Volume di progetto	742,10	[mq]
Volume già esistente	678,29	[mq]
Volume totale realizzabile (esistente + aumento del 20%)	813,95	[mq]
Altezza edificio (altezza in pronia)	8,50	[m]
Superficie coperta di progetto	82	[mq]
Distanza dai confini (valore minimo)	Delimitato da spazi pubblici	[m]
Distanza dagli edifici (valore minimo)	Delimitato da spazi pubblici	[m]

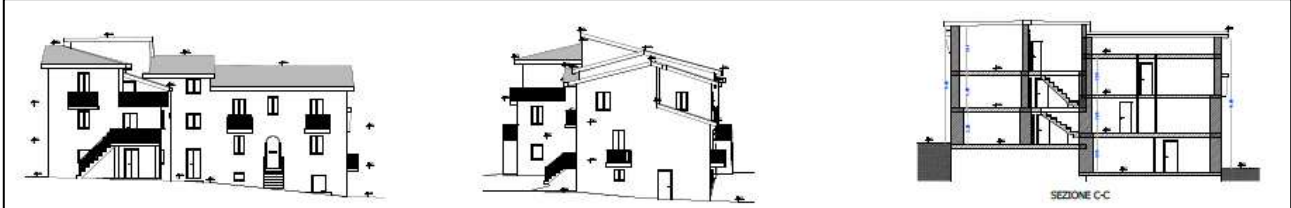
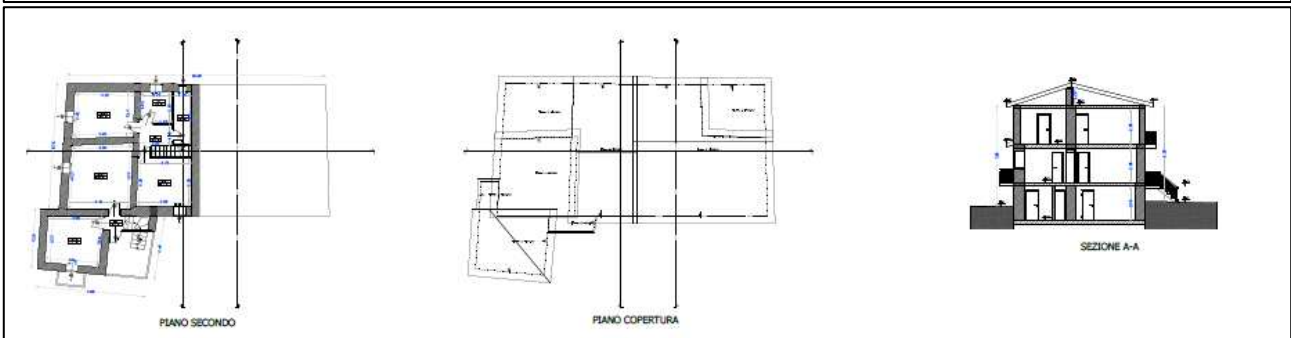
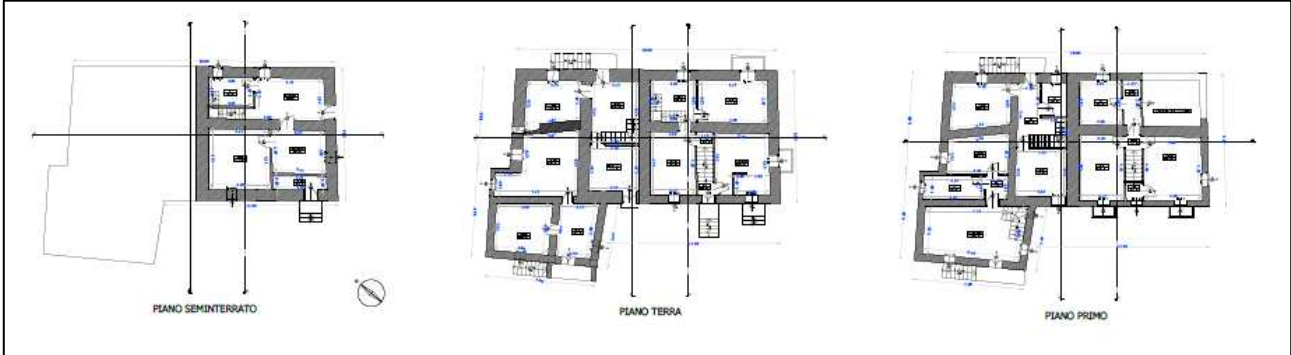
Il comune di AMATRICE è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n° 3476. Gli immobili sono perimetrati in Zona “A”.

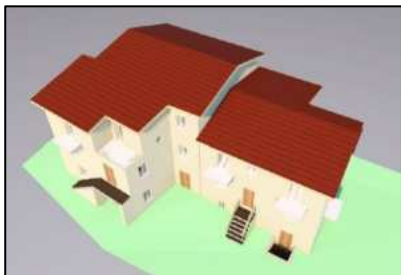


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Sono presenti solo elaborati grafici inerenti all'ante operam

Ante operam



*Post operam*

Ricostruzione 3D

Foto-inserimento (render di simulazione)

Volume di progetto	742,10	[m ³]
Volume già esistente	678,29	[m ³]
Volume totale realizzabile (esistente + aumento del 20%)	813,95	[m ³]
Altezza edificio (altezza in gronda)	8,50	[m]

La scelta progettuale presentata risulta pertanto redatta nel pieno rispetto dei parametri minimi previsti per l'adeguamento igienico sanitario

e strutturale; tale progettazione comporta un aumento volumetrico di circa 110,00 mc. pari al 6,9%. Si precisa che tale aumento di volumetria è dovuto alla modifica dell'altezza ed al raccordo della copertura avendo eliminato la "sopraelevazione" esistente mentre la superficie resta inalterata.

Fattore considerevole che ha determinato un incremento dell'altezza è da ricercarsi nella fruizione del balcone al piano sottotetto tramite porta finestra al di sopra della quale risulta progettata strutturalmente una trave di cm. 40,00 che determina inequivocabilmente la nuova altezza in gronda.

Si precisa inoltre che il Regolamento Edilizio Comunale fissa come altezza minima in gronda h. 2,10 metri lineari per il sottotetto residenziale quindi tale verifica risulta essere soddisfatta; ovviamente non si può progettare l'altezza minima 2,10 metri per la presenza della trave in copertura che chiude il telaio in cemento armato (porta finestra almeno 2,00 metri + trave cm. 40,00).

Descrizione degli interventi strutturali previsti

Il progetto del nuovo edificio prevede l'edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di sedime, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma planimetrica mentre saranno modificati i prospetti. Nella progettazione si è tenuto conto dell'adeguamento dell'immobile alle vigenti normative sia per gli aspetti strutturali che igienico sanitari. L'edificio oggetto della presente relazione sarà realizzato con struttura portante costituita da uno schema intelaiato con travi e pilastri. Il solaio di copertura sarà realizzato in legno. Le fondazioni saranno realizzate con platea in c.a., le tamponature interne saranno realizzate a secco (doppia lastra in cartongesso pannello insonorizzante doppia lastra di cartongesso) mentre le tamponature esterne saranno realizzate in poroton armato con sistema "murfor", con finitura ad intonaco.

Le gronde saranno in legno ed il manto di copertura in coppi o controcoppi o tegole similari; le pareti verranno intonacate e tinteggiate con la colorazione della gamma delle terre naturali.

Gli infissi saranno in legno con sportelloni. Tutto quanto sopra esposto è meglio illustrato e specificato nelle tavole grafiche e descrittive del progetto.

Opere impiantistiche - Impianti elettrici – impianto termico

Il progetto, realizzato nel rispetto della dotazione esistente nonché del livello prestazionale minimo previsto dalla Norma CEI 64/8 (livello base 1), prevede il rifacimento completo dell'impianto elettrico sottotraccia a partire dal punto di fornitura dell'ente erogatore.

L'impianto di ogni singola unità immobiliare è stato dimensionato per le seguenti potenze minime:

- superfici superiori a 75mq potenza minima 6,0 kW.

L'impianto di distribuzione illuminazione sarà realizzato con conduttori unipolari del tipo NO7V-K posti all'interno di tubazioni in PVC autoestinguente, del tipo leggero posate sottotraccia. Ogni unità immobiliare sarà dotata di una lampada di illuminazione di emergenza autoalimentata con autonomia minima di un'ora.

Il diametro interno delle tubazioni in PVC autoestinguente sarà superiore di almeno il 30% al diametro del cerchio circoscritto al fascio di conduttori contenuti per garantirne la sfilabilità.

Anche l'impianto di FM sarà realizzato con conduttori unipolari conformi CPR posti all'interno di tubazioni in PVC autoestinguente, del tipo leggero posate sottotraccia.



Il dimensionamento dei conduttori sarà basato sulla corrente di impiego e sulla portata del cavo nelle diverse modalità di posa e, comunque, la sezione minima dei conduttori per il circuito sarà di 2,5 mmq. Le derivazioni e le giunzioni, ridotte al minimo, saranno realizzate all'interno di apposite scatole di derivazione con l'ausilio di morsetti. Per i colori dei conduttori saranno rispettate le norme CEI che prevedono il colore blu per il conduttore neutro ed il bicolore giallo-verde per il conduttore di protezione.

riscaldamento autonomo verrà realizzato con stufe a pellet che alimentano i termosifoni previsti con elementi in alluminio a parete. L'acqua calda sanitaria verrà prodotta con un sistema combinato tra ACS e boiler e scaldabagno.

In ottemperanza alla vigente normativa verranno installati sulla copertura anche pannelli fotovoltaici.

Di seguito lo stato sovrapposto legittimo-ricostruito

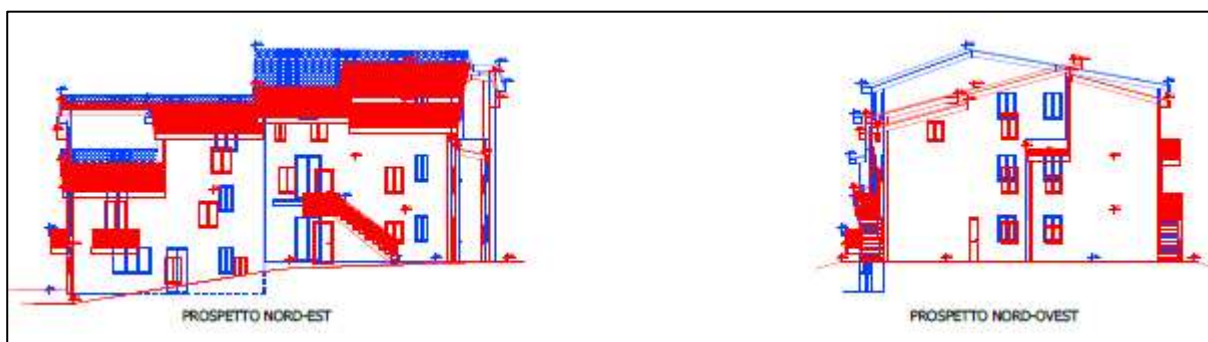
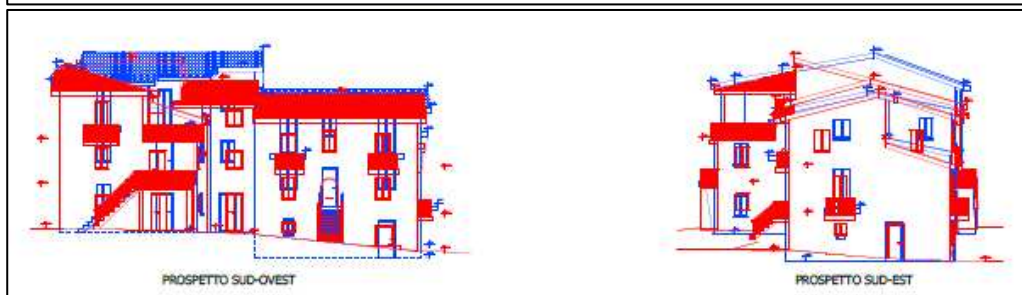
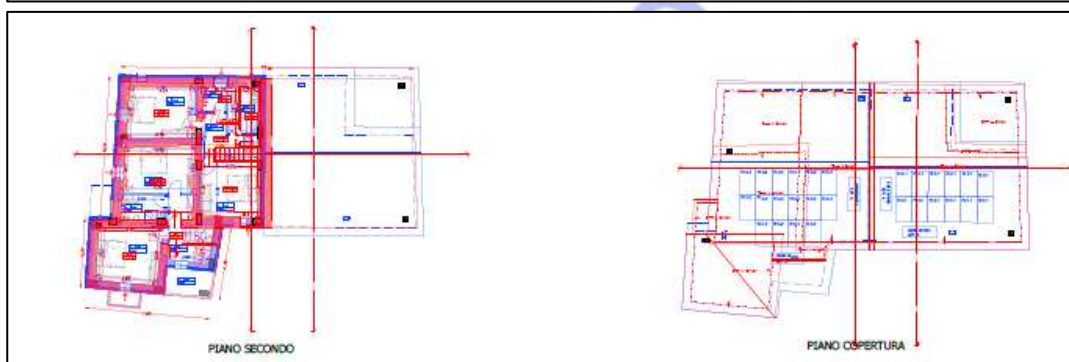




TABELLA DI CONFRONTO SUPERFICI			
	ANTE OPERAM	POST OPERAM	DELTA (ANTE-POST)
SUP RES UE1	71,54	83,05	11,51
SUP NON RES UE1	17,43	18,78	1,35
SUP RES UE2	73,32	79,33	6,01
SUP NON RES UE2	3,52	4,89	1,37
SUP RES UE3	114,40	128,67	14,27
SUP NON RES UE3	0,00	0,00	0,00
SUP RES UE4	96,82	101,94	5,12
SUP NON UE4	42,66	51,27	8,61
TOTALE	419,69	487,93	68,24

Volume ante operam mc 1.658,44

Volume post operam mc 1.773,73

Incremento circa 6,9%

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ con nota Prot. n 0019482 del 16-10-2024 attestazione di SCIA rilasciata dal comune di Amatrice completa (ai sensi del comma 1 art. 59 del T.U.R.P.), acquisita al protocollo Regionale al n. 1274329 del 17/10/2024;
- ✓ Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori, protocollo n° 2024-0000149240 Posizione n° 154804, rilasciato dal Genio Civile Lazio nord.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

FARERE FAVOREVOLE

per l'intervento denominato di "ricostruzione dell'immobile" sito nel comune di Amatrice (RI) frazione di Cossito (ID 9566) – Richiedente sig.ra Mirta Paganelli. identificazione catastale Fog. 6 part.IIa 53 sub.1,2 – part.IIa 55 sub.1,2, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. nei limiti imposti dalla normativa antisismica e igienico/sanitaria, sia mantenuta la volumetria e la geometria delle falde preesistenti;
- b. sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in piastrelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- c. nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucaure preesistenti, mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- d. Le modanature presenti nello stato ante operam dovranno essere riproposte con l'utilizzo di materiale lapideo o in muratura; qualora si optasse per la prima soluzione, si dovrà utilizzare pietra locale auspicabilmente proveniente dalle demolizioni; i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Qualora si optasse per la seconda soluzione occorre riproporre le fattezze originarie sia in termini dimensionali che in termini cromatici, comunque la dimensione delle cornici dovrà essere adeguata e giustamente proporzionata e



realizzata dimensionalmente simile a quella originaria. Inoltre, in merito ai portoni ad arco e/o ad altri elementi di pregio presenti sul fabbricato gli stessi dovranno essere riproposti. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento.

- e. I prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di "intonaco-cappotto" (stendendo l'intonaco sul "cappotto" con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;
- f. I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale simile, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- g. Il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile e gli sporti di gronda dovranno essere realizzati in legno;
- h. Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- i. I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- j. Il comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano



Via Flavio Sabino n. 27 - 00197 - ROMA

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gaz



<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzione.lazio.it

pubblica.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Alla Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra Mirta Paganelli

c/o Ing. Romeo Bucci
romeo.bucci@ingpec.eu

risposta al foglio 1454945 del 26.11.2024
(ns. prot. 26194 del 26.11.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Cossito

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 oc. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 6 Partt. 53-55

Richiedente: Mirta Paganelli

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9566

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9566

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCRS n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 17 dicembre 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/PAGANELLI9566>;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione di un aggregato costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo



Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia mantenuta la volumetria e la geometria delle falde di copertura esistenti, a meno di lievi tolleranze per adeguamento igienico-sanitario. Le altezze siano riproporzionate entro i rapporti tra le parti desumibili dallo stato *ante* sisma, eventualmente arretrando il telaio in c.a. rispetto al prospetto esterno;
- b) nella riproposizione degli impaginati, siano riproposti gli elementi caratteristici dell'edificato storico, quali profferli, portali con terminazione ad arco, cornici, modanature;
- c) in merito agli aggetti strutturali, si eviti di modificare gli spessori dei balconi; siano adottati tipologie e materiali desunti dalla tradizione costruttiva locale, prevedendo eventualmente supporti altri e diversificati, quali mensole lapidee o in legno o ferro, in analogia allo stato ante sisma;
- d) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;

Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Gli elaborati rispondenti alle modifiche sopra descritte, in particolare punti a) - b), andranno sottoposti alla Scrivente, oltre ad eventuali Enti competenti nel procedimento, per approvazione prima della cantierizzazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/0211665

Pos. UT-RAU-EDLZ 2782

(indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

17 DIC. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.ra Mirta Paganelli

c/o Ing. Romeo Bucci

PEC: romeo.bucci@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 13 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9566, richiedente Mirta Paganelli. Loc. Cossito- **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.1454945 del 26-11-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 26-11-2024 con prot. n. 10945;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Iniziativa Sostenibile
nelle Aree Protette





- salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
- ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr 
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE F.A.
(AVA) ELIA OLIVIERI 



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio abitativo denominato condominio "Cossito/Paganelli/Pandolfi", sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione 'Cossito', nell'ambito di un terreno distinto al Catasto al Foglio 6, particelle 53 (subalterni I-2) e 55 (subalterni I-2). ID 9566, richiedente Sig.ra Mirta PAGANELLI. Riferimento Conferenza di Servizi interna CSR I 25/2024. Riferimento Ns Elenco Progetti n. I 370/2024 **Procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di Interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97).**

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT71 I 0128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 1462442 del 27/11/2024, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 17 dicembre 2024 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (VInCA) di cui alla Direttiva Dir. 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva Dir. 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Dato atto che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice, con Ordinanza n. 130/2023, ha disposto la demolizione totale e la relativa ricostruzione dell'edificio interessato dal progetto in analisi.

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

TEL 06/51686327

WWW.REGIONE.LAZIO.IT

fbisogni@regione.lazio.it

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

VIA DI CAMPO ROMANO, 65 00173 ROMA



**REGIONE
LAZIO**

Preso altresì atto dell'attestazione rilasciata con prot. n. 16250 del 19/08/2021 dal Comune di Amatrice, ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. b, punto 2 dell'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 100 del 09/05/2020, allegata alla scheda di conformità urbanistica del tecnico incaricato, resa disponibile su Box internet regionale, con cui è evidenziato che l'aggregato edilizio realizzato in epoca antecedente al 1942, risulta non essere soggetto a procedimenti sanzionatori o a domande di sanatoria o condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94, L. 326/03).

In riscontro alla Verifica di Corrispondenza riguardante l'intervento in oggetto, redatta dal tecnico, ing. *Romeo BUCCI*, per conto del Sig.ra *Mirta PAGANELLI*, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto dalle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI



Il Direttore regionale

Dott. Vito CONSOLI



Copia

AMATRICE (RI)_Demolizione e ricostruzione di edificio abitativo denominato Condominio "Cossito/Paganelli/Pandolfi", sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione 'Cossito'. ID 9566, richiedente Sig.ra *Mirta PAGANELLI*.
Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 125/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1370/2024. Verifica di corrispondenza. VC.

Pag. 2/3



**REGIONE
LAZIO**

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA **CAT. I.6**

X Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO I Sì **X** No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO 5 Sì **X** No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

Annotazioni: la documentazione trasmessa non comprende le dichiarazioni asseverate richieste per le condizioni d'obbligo CO I E CO5, così come previsto dalla determinazione n. G16256/2021 per la categoria prevalutata Cat. I.6; nel caso specifico, come desunto dall'analisi degli elaborati tecnici allegati, non si ravvedono criticità ambientali potenziali determinate dal progetto, e si considerano comunque ottemperate le condizioni d'obbligo in considerazione della natura e contesto dell'intervento.

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quelle pre-valutate nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

Data 23/12/2024

Il Funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2024.12.23 13:46:12
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

AMATRICE (RI)_Demolizione e ricostruzione di edificio abitativo denominato Condominio "Cossito/Paganelli/Pandolfi", sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione 'Cossito'. ID 9566, richiedente Sig.ra Mirta PAGANELLI.
Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 125/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1370/2024. Verifica di corrispondenza. VC.

Pag. 3/3

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000149240
Posizione n° 154804

li 05/02/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente MIRTA PAGANELLI
p.e.c. -

Al Delegato ROMEO BUCCI
p.e.c. **romeo.bucci@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente PAGANELLI MIRTA

Lavori di Intervento di demolizione e ricostruzione di un condominio di fatto adibito a civile abitazione ai sensi dell'ordinanza 130/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione; Edificio sito nel comune di Amatrice frazione Cossito foglio 6 mappali 53 sub 1-2 e 55 sub 1-2

Distinto in catasto al foglio n° **6** Particella n° **53 - 55** Località -

Via **Frazione Cossito snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000149240** del **01/02/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art 6 art 7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Intervento di demolizione e ricostruzione di un condominio di fatto adibito a civile abitazione ai sensi dell'ordinanza 130/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione; Edificio sito nel comune di Amatrice frazione Cossito foglio 6 mappali 53 sub 1-2 e 55 sub 1-2, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 6 Particella n.ro 53 - 55, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Cristiano Lovisa**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei
 > 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e
 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione
 della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza
 zioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



Copia conforme all'originale pag. 2 di 3

La copia originale è conservata presso l'Archivio Digitale della Regione Lazio

Il documento è archiviato con il numero di protocollo: 154804

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia

